

Carmen Di Carluccio

Sindacato giudiziale e autonomia collettiva
nel giudizio di equivalenza delle mansioni dopo la riscrittura
dell'art. 2103 cod. civ.

Il saggio analizza la disciplina del mutamento orizzontale di mansioni, riscritta dall'art. 3 del d.lgs. n. 81/2015, attuativo del c.d. Jobs Act, nella prospettiva di un alleggerimento dei vincoli legali a beneficio delle prerogative datoriali e dell'azione della contrattazione collettiva. Nella lettura proposta la ridefinizione dell'area delle mansioni "esigibili" si sostanzia in un ridimensionamento della protezione riservata al lavoratore subordinato, le cui concrete chances di ricevere una effettiva tutela della professionalità si giocheranno, per un verso, sul campo delle previsioni negoziali nelle prossime tornate contrattuali e, dall'altro, degli spazi che il sindacato giudiziale riuscirà a riservarsi nella nuova cornice legale.

The essay analyzes the discipline of the horizontal change of tasks after the reform introduced by the article 3 of the legislative decree n. 81/2015, so-called Jobs Act, which amended article 2103 of the civil code. The Author focuses on the centrality that the new regulation assigns to employers' unilateral prerogatives and to collective agreements to reduce legal restrictions. The extension of the tasks due by the employee results in a reduction of protections at work, depending the concrete chances of safeguarding workers' professionalism on the provisions that will be introduced by collective agreements and, on the other hand, on the approach, permissive rather than restrictive, that labour courts will adopt in case law.